

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Giorgio di Piano. Variante n. 3/2018 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante n. 9/2019 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 e dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000 e contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, la *riserva* prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)² e della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)³, adottate dal Comune di San Giorgio di Piano con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 17 e n. 18 del 9.04.2019, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

“Si chiede di prevedere approfondimenti che, anche sulla base di documentazione storica, accertino la porzione dell'edificio di effettivo valore storico-testimoniale, escludendo le successive superfetazioni. In merito all'individuazione cartografica si chiede di eliminare il

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede che i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge medesima abbiano adottato il RUE, il POC, varianti agli stessi piani ovvero varianti al PSC, possano completare i relativi iter di approvazione secondo le procedure previste dalla previgente L.R. n. 20/2000, nel corso del periodo transitorio di tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge regionale sopra richiamata.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione delle Varianti al PSC e RUE in oggetto quanto disciplinato dagli artt. 32 bis, comma 3 e 33, comma 4 bis, L.R. n. 20/2000.

³ Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 “Procedimento di approvazione del POC”. L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 73884 del 13.12.2019 - Fasc. 8.2.2.6/4/2018.

rimando alla scheda specifica, che risulta assente dagli elaborati. ”;

2. esprime, inoltre, la valutazione ambientale preventiva sulla Variante al PSC e la valutazione ambientale sulla Variante al RUE⁵, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana AACM di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata come segue:

- In merito alla variante al PSC nei termini di seguito riportati:

“Si anticipa comunque, in via preliminare come considerazioni utili alla procedura di VAS, una valutazione sostanzialmente positiva, condizionata al recepimento della riserva sopra esposta, dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A)”;

- In merito alla variante al RUE “si esprime una valutazione ambientale positiva subordinata alle stesse condizioni della variante al PSC che dovrà essere approvata preliminarmente”;

3. dà atto che, non essendo intervenuta la stipula dell’Accordo di Pianificazione⁷, la Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva in merito alla *Valutazione ambientale* prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell’ambito del *procedimento di intesa*⁸;
4. dà atto che le varianti al PSC e al RUE risultano esenti dalle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) poiché, in considerazione delle proposte, non comportano

⁵ Ai sensi dell’art. 5, comma 7, lett. c), L.R. n. 20/2000. Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 72438 del 9.12.2019 – Rif.to Pratica 23018/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni di Metropolitana (AACM) svolge l’istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall’invio del piano e del relativo documento di Vas/Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all’interno dell’espressione in merito al Piano ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Previsto ai sensi dell’art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

⁸ Ai sensi dell’art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, nel caso in cui non sia intervenuto l’Accordo di pianificazione, l’approvazione della Variante al PSC è subordinata all’acquisizione dell’intesa della Città metropolitana in merito alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato. La valutazione ambientale sulla variante al PSC verrà espressa in sede di intesa, come precisato all’art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

inserimento di nuove aree nè modifica di perimetri di aree già indagate sismicamente e non apportano alcun incremento della capacità edificatoria;

5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di San Giorgio di Piano per il recepimento delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁹, nonché per gli adempimenti preordinati all'approvazione della Variante al PSC in oggetto;
6. dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi dell'Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”, della “Direttiva regionale per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA, in attuazione della L.R. n. 13/2015”¹⁰.

Motivazioni:

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 10824 del 14.09.2018¹¹, l'approvazione del Documento preliminare¹², elaborato ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 20/2000. della Variante al PSC con Delibera di Giunta comunale n. 62 del 27.07.2018.

Il Sindaco del Comune di San Giorgio di Piano ha convocato la prima seduta della Conferenza di Pianificazione¹³ per il 25 ottobre 2018, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e per l'acquisizione delle preliminari valutazioni degli Enti partecipanti in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare della Variante.

La Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 263 del 5.12.2018, il *“Contributo istruttorio della Città metropolitana di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di San Giorgio di Piano per la consultazione preliminare della Variante specifica n. 3/2018 al PSC vigente, ai sensi dell'art. 32 bis, L.R. n.*

⁹ Ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, richiamata alla nota n. 6 del presente Atto.

¹¹ Acquisita in atti con P.G. n. 50459 del 17.09.2018 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.

¹² Ai sensi dell'art. 14, comma 2, L.R. n. 20/2000, l'Amministrazione procedente sottopone alla Conferenza di pianificazione un unico documento preliminare che, per ciascun sistema o elemento del territorio oggetto del piano, descrive il quadro conoscitivo del territorio, gli obiettivi e le scelte di pianificazione che si intendono perseguire e una prima valutazione ambientale delle stesse, individuando i limiti e le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

¹³ Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000.

20/2000”.

All'esito della fase di concertazione, il Comune suddetto ha in seguito comunicato alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 6373 del 29.05.2019¹⁴, la contestuale adozione della Variante al PSC e della Variante al RUE in oggetto con rispettive delibere di Consiglio comunale n. 17 e n.18 del 9.04.2019.

In un'ottica di semplificazione amministrativa, con la presente relazione istruttoria la Città metropolitana di Bologna intende fornire una valutazione unitaria in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nelle Varianti al PSC e al RUE adottato contestualmente, verificandone la congruenza generale con il Documento Preliminare e il recepimento delle considerazioni espresse attraverso il Contributo istruttorio (Atto del Sindaco metropolitano n° 263 del 5.12.2018), con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Il Comune di San Giorgio di Piano, con la proposta di Variante in oggetto, esprime la volontà di aggiornare il PSC rispetto ad alcune tematiche puntuali. Tra queste, si propone la rimozione del vincolo di tutela di area umida per un'area su cui insistevano delle vasche per allevamento ittico nel confine nord-ovest del territorio comunale, attività di fatto dismessa dal 2007.

Inoltre si propone l'Apposizione di vincolo di valore storico-testimoniale su un edificio in località Stiatico.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con note Prot. n. 11333 del 4.10.2019¹⁵ e Prot. n. 12717 del 7.11.2019¹⁶, la documentazione integrativa¹⁷ relativa alle Varianti in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e mediante l'applicazione delle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

La conclusione dei procedimenti di approvazione delle Varianti al PSC e al RUE in oggetto è pertanto consentita ai sensi della suddetta normativa.

¹⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 33770 del 30.05.2019 – Fasc. 8.2.2.6./4/2018.

¹⁵ Raccolta in atti con P.G. n.58032 del 7.10.2019.

¹⁶ Acquisita in atti con P.G. n. 65151 del 7.11.2019.

¹⁷ Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna con nota P.G. N: 37098 del 13.06.2019.

Il procedimento amministrativo relativo alla Variante al PSC in questione¹⁸ è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana¹⁹ con decorrenza dei termini dal 7 novembre 2019, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione²⁰ e pertanto con *scadenza prevista entro il 7 gennaio 2019*.

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 20/2000, consente alla Città metropolitana l'elaborazione di una unica istruttoria tecnica, per l'espressione delle riserve previste mediante un unico Atto del Sindaco metropolitano.

In riferimento alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016²¹, ARPAE – AACM ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta su entrambe le Varianti in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alle valutazioni ambientali* ²².

In considerazione dei suddetti termini di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, formulando la Relazione istruttoria²³, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si formula la riserva sui contenuti di entrambe le Varianti in esame, nei termini precisati nel presente provvedimento.

La Città metropolitana di Bologna si esprimerà in via definitiva riguardo alla Valutazione ambientale prevista sulla Variante al PSC in oggetto nell'ambito del procedimento di intesa, come già precisato.

Si dà atto che le Varianti in esame, per le loro caratteristiche, non richiedono le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Giorgio di Piano per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città*

¹⁸ Si richiamano le norme di cui all'art. 32 bis, L.R. n. 20/2000.

¹⁹ Con nota P.G. n. 66745 del 14.11.2019.

²⁰ Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, termini procedurali abbreviati ai sensi dell'art. 32 bis, comma 3 L.R. 20/2000.

²¹ “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, entrata in vigore il 31.10.2016.

²² Registrata in atti con Prot. n. 72438 del 9.12.2019.

²³ Acquisita in atti con P.G. n. 64364 del 21.11.2018.

metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁴, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁵ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione Istruttoria (Prot. n. 73884 del 13.12.2019) corredata da:

- Parere motivato di ARPAE AACM (Prot. n. 72438 del 9.12.2019) ALLEGATO A alla Relazione Istruttoria.

²⁴L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁵Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.